



COMUNE DI CARINOLA

PROVINCIA CASERTA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 6 del 6.02.2015

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio – Art. 194 D.lgvo267/2000. Provvedimenti.

L'anno duemilaquindici il giorno sei del mese di febbraio alle ore 17.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione ordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg.Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	presenti	assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA		A
DI SPIRITO FRANCESCO	P	
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	P	
DI BIASIO FRANCESCO	P	
GIACCA FRANCESCO	P	
DI CRESCE SEVERINO	P	
TOTALE	12	1

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott.Francesco Di Spirito nella qualità di presidente del consiglio comunale, il quale, constatato che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello statuto comunale.

Preliminarmente si dà atto che per la redazione del verbali della seduta consiliare odierna (6.2.2015) si è fatto ricorso all'assistenza esterna per la registrazione, fonia e successiva trascrizione degli stessi verbali riportati come qui di seguito facenti parte integrante e sostanziale della deliberazione.

Al momento della discussione sul punto in oggetto si allontanano dall'aula i consiglieri Giacca, Di Biasio, Galdieri e Di Cresce.

Interviene sull'argomento il cons. Verrengia che fa richiesta della presenza in aula, per chiarimenti sul punto in oggetto, sia dal Responsabile del Servizio Finanziario che del Revisore Unico.

Appena dopo, per urgenti motivi professionali, si allontana dall'aula il Sindaco.

A questo punto dei lavori, a seguito della verifica del numero legale, fatta dal Segretario Comunale, su disposizione del Presidente del Consiglio, si accerta la presenza in aula dei consiglieri Di Maio, Verrengia, Nardelli, Del Prete, Marrese e Di Spirito, per la qualcosa si verificano le fattispecie previste dell'art.22, 1° comma del regolamento del Consiglio Comunale che recita come seguito: "Il Consiglio non può deliberare su alcuno degli argomenti iscritti all'ordine del giorno se, alla data di prima convocazione, interviene la metà dei consiglieri assegnati al consiglio" e dall'art.23, 1° comma, dello stesso regolamento laddove si legge: " E' seduta di seconda convocazione quella che segue ad una precedente, che non potè avere luogo per mancanza del numero legale, ovvero che venne dichiarata regolarmente aperta, non potè proseguire per essere venuto a mancare il numero legale.....".

A fronte di quanto sopra il Presidente dichiara sospesa la seduta consiliare comunicando che, il lavori ai sensi degli artt. 22 e 23 del Regolamento continuano il giorno successivo in seconda convocazione all'ora già indicata sull'invito.

Segretario:

Unanimità. Però è assente Russo. Anche qui l'immediata eseguibilità...? **Unanimità** dei presenti. Ok.

Presidente DI SPIRITO: 6° punto all'O.d.G.

Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

"Riconoscimenti dei debiti fuori bilancio. Articolo 194, decreto legislativo 267 del 2000, provvedimenti. "

Sindaco DE RISI:

Prima che ve ne andate vi voglio leggere un sms, dove uso mandare a tutti i consiglieri di maggioranza e gli auguri a quelli di minoranza in occasione delle Feste per la convocazione del consiglio comunale. Nell'ultimo che ho mandato, per quanto riguarda il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ho scritto: riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Su richiesta scritta ai funzionari, a tutti voi notificata da più di un mese, di cui alla lettera A, comma 1, sono stati per decreto legislativo 267 del 2000, e cioè per sentenza passata in cosa giudicata, per le quali l'ente deve procedere all'adempimento dello ius iudicis (o simile)... null'altro potendo eccepire. Resta invariato il principio generale dell'obbligazione del pagamento, che deve essere onorato il più presto possibile ai fini di scongiurare danno erariale. Siete invitati a partecipare al consiglio comunale.

Ogni assenza sui debiti fuori bilancio è un'assenza politica, non può essere considerata una assenza strategica, perché questi sono debiti fuori bilancio per sentenze passate in cosa giudicata.

Solo questi. Se si vuole veramente ripulire le casse e i cassetti dei funzionari, perché si è a conoscenza di debiti non pagati per il passato, i consiglieri comunali sono pregati di fare nota scritta ai funzionari per portare in consiglio comunale queste note, di loro conoscenza, per potere essere poi non approvate in consiglio comunale e aggregati a chi ha autorizzato la spesa al pagamento di queste somme, perché quello che noi approviamo in consiglio comunale, come debiti fuori bilancio, sono sentenze passate in cosa giudicata, che hanno una spesa superiore a quella prevista per il semplice fatto che non è stato pagato quando si doveva pagare e perché questi debiti non sono perfezionati

nell'impegno di spesa e nei mandati di pagamento. Tanto per essere chiari sulla questione. Nulla contro l'opposizione che abbandona l'aula per una questione politica. Qualcosa da dire sulla maggioranza che abbandona l'aula per un fatto che non è politico. Per un fatto soltanto di opportunità amministrativa. Perché questo terrore sulla questione dei debiti fuori bilancio è cosa fuori luogo. Perché noi non stiamo approvando debiti fuori bilancio che non sono oggetto di sentenza di Giudici, come è avvenuto per il passato.

Noi stiamo approvando debiti fuori bilancio per sentenze passate in cosa già giudicata, e se noi non li approviamo le maggiori spese sono aggregate a noi.

Ciò premesso, perché era doveroso, l'ho mandato con un sms per spiegare, perché sui debiti fuori bilancio veramente c'è poca chiarezza, credo che chi ha più esperienza debba fare un po' di chiarezza con chi ha minore esperienza su questa storia, perché questo significa sanare un ente. L'ente deve essere sanato pagando i debiti del passato, che sono stati ordinati, molto probabilmente, anche da referenti politici, senza essere perfezionati dal punto di vista dello ius contabile, perché poi quando facciamo il famoso consuntivo, e queste cose non ci stanno, è un consuntivo sbagliato, è una cosa falsa.

Se noi vogliamo andare a rapportare questo Comune più avanti, dobbiamo purtroppo farci carico di queste cose. Era una mia personale esperienza di questo fatto ed è anche un fatto ormai consolidato che quando si fanno i debiti fuori bilancio la maggioranza approva con un patema d'animo, mi sento dire da amici consiglieri: io non vengo, io mi metto paura, io non li voglio votare... con il fatto che l'opposizione diserta sempre questo tipo di votazione, che ritengo sia legittimo per quanto riguarda le opposizioni...

Consigliere GIACCA:

È un criterio di opportunità, fermo restando che...

Consigliere GALDIERI:

Ognuno si deve assumere le responsabilità del ruolo che ricopre, sindaco.

Consigliere GIACCA:

Scusami! Tu devi però convenire che non ultimamente, ma qualunque volta voi della maggioranza avete portato debiti fuori bilancio, noi abbiamo sempre fatto un appunto che era quello... dice: ma sono solamente questi? E questo si riferisce da quando vi siete

insediati, dalla prima volta che avete portato i debiti fuori bilancio. Allora due sono le cose, scusate: o i cassetti non si vedono bene oppure non so a che cosa addebitarlo.

Consigliere VERRENGIA:

Sindaco, vorrei interrompere. Voi state dando per scontato che tutti i membri dell'opposizione abbandonino l'aula, quindi. Giusto?

Sindaco DE RISI:

Quelli dell'opposizione, sì. Perché? Tu sei opposizione?

Consigliere VERRENGIA:

Io rimango in aula.

Sindaco DE RISI:

Appunto!

Presidente DI SPIRITO:

Bene. Sindaco, li passiamo uno alla volta?

(Vari interventi senza microfono).

**Alle ore 19:33 escono dall'aula i consiglieri: Galdieri, Giacca, Di Biasio e Di Cresce -
Presenti 7**

Segretario:

Allora, si allontanano i consiglieri Giacca, Di Biase, Galdieri... Russo pure è andato via, vero? Sì.

Facciamo una verifica del numero legale? Allora, il consiglio può continuare perché è ancora presente il numero legale.

Presidente DI SPIRITO:

Dottore, li dico uno alla volta?

Segretario:

Sì. Chi li illustra? Cominciamo? Allora, come sapete, per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, per ogni partita va fatta una votazione. Presidente, credo siano 18... no? 20! Scusate, sono 20. Quindi magari se il Presidente legge almeno l'intestazione, la cifra, poi se ci sono altri raggugli...

Presidente DI SPIRITO:

Il nome e la cifra?

Segretario:

Se poi ci sono altri elementi da... Presidente, leggete. Sono tutti lettera A, come ha detto prima il sindaco, cioè a seguito di sentenza passata... tranne l'ultimo, che è lettera E.

Consigliere VERRENGIA:

Io vorrei che si leggesse tutta quanta la scheda. Poi alla fine della lettura faccio un intervento e di conseguenza....

Segretario:

La scheda o il titolo?

Consigliere VERRENGIA:

La scheda con l'indicazione di tutti quanti i debiti fuori bilancio. I nomi e la somma.

Segretario:

Però dobbiamo sempre votarli uno per uno.

Consigliere VERRENGIA:

Io chiedo se era possibile elencarli e enumerarli tutti. Tutti insieme. Poi dopo farò il mio intervento. E voi passerete poi alla votazione, uno alla volta. Se mi date questa possibilità...

Presidente DI SPIRITO:

Dottore, leggo il nome e la somma. E uno per uno votiamo...

Consigliere VERRENGIA:

No, se cortesemente puoi leggere tutto l'elenco dei debiti fuori bilancio... dopo la lettura dell'elenco intervengo io. Oppure, non so... io volevo fare l'intervento.

Sindaco DE RISI:

Diamolo per letto.

Consigliere VERRENGIA:

E va bene, diamolo per letto.

Segretario:

Allora, intervento del consigliere Verrengia.

Consigliere VERRENGIA:

Al di là delle considerazioni politiche che ha espresso il sindaco poco fa, che porterebbero quasi a chiedere una verifica della maggioranza, arrivati a questo punto, visto e considerato che l'allontanamento di un consigliere è stato stigmatizzato ed è stato etichettato come un allontanamento politico, dettato da una motivazione politica, che il sindaco non ha lasciato correre, ma che ha tenuto a stigmatizzare... quindi effettivamente credo che un po' di chiarezza in maggioranza vada fatta. Queste poi sono considerazioni che lascio a voi. (Disturbi audio) il punto all'ordine del giorno, i debiti fuori bilancio, vorrei entrare nel merito della discussione. Purtroppo vedo che in aula non siede né il revisore unico né il dottore Bergamasco per chiedere lumi a loro, per chiedere...

Sindaco DE RISI:

Stanno sopra. Li faccio venire?

Consigliere VERRENGIA:

Sì, se è possibile, sindaco.

Presidente DI SPIRITO:

Chiedo un attimo a tutti i consiglieri di accomodarsi, per favore.

(Sospensione).

Segretario:

Rifaccio l'appello. Vediamo chi è presente e se c'è il quorum, altrimenti la seduta viene sciolta perché è venuto meno il numero legale. Va bene? Per cortesia, grazie.

Allora, 6 consiglieri presenti.

Siccome la metà più uno dei consiglieri assegnati (incomprensibile) la seduta è sciolta perché è venuto meno il quorum, dopo la verifica del numero legale.

Presidente DI SPIRITO:

Bene, la seduta è sciolta alle ore 19 e 45.

Segretario:

Voglio verificare però una cosa...

Consigliere VERRENGIA:

Il consigliere Verrengia richiede la presenza del revisore unico e del dottore Bergamasco.

(Sospensione).

Segretario:

Devo leggere il contenuto dell'articolo... siccome il consiglio è stato convocato anche in seconda convocazione, leggiamo un po' l'avviso... allora, il consiglio comunale... in sessione straordinaria, in prima convocazione per il giorno 6/2/15, alle ore 17:00, e in seconda convocazione, alle ore 17:00 del (dice: 7/12), tra 24 ore. L'Art. 23 del regolamento del consiglio comunale... guardate che questo vale come notifica per voi, poi dopo faremo... io leggo...

(intervento senza microfono).

Segretario:

No, ma il contenuto....

Consigliere VERRENGIA:

(intervento senza microfono) abbiamo sciolto il consiglio, quindi vi ascoltiamo...

(intervento senza microfono).

Segretario:

Questo è un promemoria. Allora quello che vale non è quello che dico io. Quello che vale è quello che è scritto nel regolamento. Io sto cercando di...

(intervento senza microfono).

Segretario:

Scusate, dottore, mi fate parlare, per cortesia? Chiedo scusa, io sto cercando... come segretario io metto a verbale questa registrazione, visto che nessuno ascolta, io comunque la metto agli atti.

Siccome dopo verranno dal segretario a chiedere il perché, allora io vi leggo l'Art. 23 del regolamento del consiglio comunale che recita come di seguito: è seduta di seconda convocazione quella che segue a una precedente, che non potè avere luogo per mancanza del numero legale, ovvero quella che dichiarata regolarmente aperta non potè proseguire per essere venuto a mancare il numero legale, ma non anche quella che segue a una regolare seduta di prima convocazione che sia stata aggiornata ad altra data.

L'avviso per la seconda convocazione, quando la data non risulti (incomprensibile) deve essere recapitata ai soli consiglieri... ai consiglieri nei termini e nei modi di cui al precedente Art. 21.

Quando però l'avviso, per la prima convocazione, indichi anche il giorno della seconda, l'avviso per quest'ultima, nel caso si renda necessario, è rinnovato solo ai consiglieri non intervenuti e che risultavano assenti al momento in quella che venne sciolta per essere venuta... mancanza del numero legale.

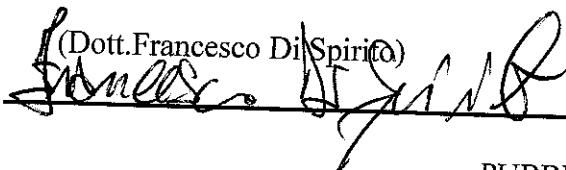
Allora, gli aggiornamenti delle sedute sono disposti su proposta del sindaco. Di esse è

dato formale avviso ai soli consiglieri assenti nei tempi e nei modi di cui al precedente Art. 21. Io questo lo leggo, doverosamente, poi ognuno fa... perché è previsto, appunto, nell'ordine del giorno anche la seconda convocazione.

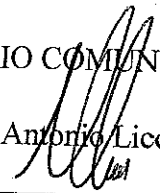
Alle ore 19:52 si chiude la seduta.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Dott. Francesco Di Spirito)


IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)


PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 184 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 11-03-2015

Il Messo Comunale


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)